

Zootecnia da latte nel Piano di ripresa e resilienza



Per la **zootecnia da latte** italiana anche il **2021** si prospetta **difficile**, tanto che le preoccupazioni per il **futuro economico** del comparto nei giorni scorsi sono state oggetto di una **interrogazione parlamentare** a cui ha risposto il sottosegretario alle politiche agricole, Giuseppe L'Abbate che ha illustrato come intende agire il **Governmento** alla luce dei **nuovi finanziamenti comunitari**.

«**Piano nazionale di ripresa e resilienza** – ha detto L'Abbate – è un programma di riforme a lungo termine da realizzare grazie ad un **sostegno finanziario** su

larga scala a investimenti pubblici in grado di rendere le economie degli Stati membri più resilienti e meglio preparate per il futuro. Investimenti e riforme dovranno essere incentrate sulle sfide e sulle esigenze connesse alla **transizione verde e digitale**. In quest'ottica, tra le proposte avanzate dal Ministero delle politiche Agricole, vi sono i **contratti di filiera e di distretto** a cui riservare almeno **1 miliardo di euro**».

«Il rafforzamento dei rapporti tra **produzione agricola** e mondo della **trasformazione e commercializzazione**, al fine di realizzare una più equa distribuzione del valore – ha concluso L'Abbate – è uno degli obiettivi più importanti per il comparto della zootecnia da latte. **Risorse adeguate** saranno rivolte ad aumentare il tasso di **innovazione delle aziende**, alla **promozione** e alla pubblicità di **prodotti di qualità** certificata o **biologici**, alla **ricerca** e alla **sperimentazione**».